

Scelto il candidato per le elezioni nel collegio VI: è Angelo Mattioni, professore di diritto alla Cattolica

Un docente per l'Ulivo

Cattolico, è al suo debutto nella politica

Sarà il professor Angelo Mattioni, costituzionalista, legato al mondo cattolico, il candidato del centro-sinistra nel collegio VI il prossimo 21 giugno. L'ha spuntata su un altro docente universitario, Alberto Martini, negli ultimi giorni dato in pole position. Decisiva è stata la riunione, ieri mattina, di tutto l'Ulivo più Rinnovamento italiano (assenso Rifondazione, ma era previsto): «Scegliere non è stato facile - dice Franco Mirabelli, coordinatore cittadino dei Ds - Comunque siamo sicuri che il professor Mattioni possa rappresentare tutto il centro-sinistra. Così come siamo convinti che la partita nel collegio VI sia ancora tutta da giocare: l'Ulivo nell'ultimo anno ha recuperato parecchi consensi, e poi l'evidente crisi del Polo non credo proprio possa venire risolta soltanto attraverso una candidatura autorevole». E i rapporti con Rifondazione? «C'è un patto di desistenza - riprende Mirabelli - Finora il percorso è stato unitario, ha partecipato e contribuito a definire le proposte. Mi auguro che questo significhi anche un impegno concreto durante la campagna elettorale».

Mattioni dovrà vedersela con l'avvocato Gaetano Pecorella che, a parte i tentativi (andati a vuoto) di sostituirlo di Marco Pannella, è ormai deciso sarà il rappresentante del Polo alle elezioni. Oltre a loro, candidati sicuri sono anche Roberto Bernardelli per la Lega (di cui è

capogruppo in Consiglio, oltre ad essere il titolare dell'hotel Cavaliere), Giorgio Schultze per il partito Umanista, mentre il centro sociale Leoncavallo presenta Luca Ghezzi, già condannato per resistenza armata dopo una rissa con alcuni leghisti. Con la scelta di Mattioni il quadro per decidere chi dovrà sostituire Achille Serra, eletto deputato nel collegio ma poi dimessosi, è ormai completo. Del resto, il 18 scade il termine fissato per la presentazione ufficiale delle liste, e a quel punto partirà la campagna elettorale vera e propria.

Mattioni, 62 anni, che insegna diritto regionale in Cattolica (prima era docente alla Statale) ed è anche membro della Commissione Pace e giustizia della Curia, è alla sua prima esperienza come candidato a delle elezioni politiche. «Certo, non è un personaggio noto, la campagna elettorale non sarà una passeggiata - intervengono Gigi Mansani dei Verdi - Ma su di lui i consensi sono unanimi, anche se, com'è ovvio, alcuni sono più entusiasti di altri». I Verdi, del resto, nei giorni scorsi avevano sondato la disponibilità di Dario Fo: «Ormai è fuori discussione - riprende Mansani - Però sottolineo che ha rifiutato una proposta avanzata dai Verdi, se la richiesta fosse arrivata da tutto l'Ulivo forse sarebbe stato diverso...».

Laura Matteucci



Il candidato del centro-sinistra e lo scontro con Pecorella

«È una sfida aperta»

«Per me è stato un fulmine a ciel sereno... Sì, avevo dato la mia disponibilità ma in realtà non credevo sarei stato scelto». Raggiunto dalla notizia della candidatura appena partita per il fine settimana, il professor Angelo Mattioni, nato 62 anni fa vicino a Varese e milanese d'adozione, si dice «sorpreso». Ed è ancora un po' confuso. «Devo riflettere, in questi due giorni ci penserò su», dice.

«Non vorrà rifiutare? No, non è questo, ma ho bisogno di un po' di tempo per capire che fare. Anche rispetto ai metodi migliori per la campagna elettorale. Come mai lei, che non ha mai fat-

to politica attiva, ha deciso di offrirsi come candidato al collegio VI? È un'esperienza che ritengo valga la pena di fare. Comunque vada a finire. Sono convinto che, nel momento in cui venga richiesta la disponibilità a mettersi in gioco per qualcosa di utile, non si possa sempre rifiutare, tirarsi indietro. Certo, non si tratta di un collegio facile per noi... Ecco, appunto, lei come la vede la partita? Possibile. Perché l'Ulivo si trova in una posizione di ascesa, decisamente migliore, rispetto all'ultima volta, quando fu eletto Serra. Il Polo non dovrebbe dare la vittoria per

scontata. Che cosa pensa di Pecorella, il suo avversario? Non lo conosco personalmente, non posso giudicare. Le sue comunque sono prese di posizione pubbliche, molto note in città. Che cosa la preoccupa maggiormente di questa campagna elettorale? Come fare per raggiungere la gente. Per riuscire ad incontrare il maggior numero di persone, parlare con loro, confrontarsi. I metodi tradizionali non funzionano più, bisogna pensarne di nuovi e diversi.

La.Ma.

CamminaMilano

Un decalogo per pedoni

Un decalogo in favore dei pedoni. Dieci norme che il Comune dovrebbe applicare per restituire la città ai cittadini. L'iniziativa è di CamminaMilano, associazione per i diritti dei pedoni in occasione del decimo anniversario dell'adesione di Milano al progetto «Città sane nel 2000» promosso dall'Oms. Fra le norme delle quali CamminaMilano propone l'adozione a Palazzo Marino figura in pole position «la liberazione dei marciapiedi dalla sosta illegale delle auto», dalle campagne per la raccolta differenziata e dai sacchi dei rifiuti in attesa di prelievo che andrebbero collocati sulla carreggiata lungo i marciapiedi. Seguono, nell'ordine, la pulizia periodica, come accade per le strade, anche dei marciapiedi tramite «getti d'acqua, senza lo spostamento dei veicoli in sosta» - risolvendo così il problema della rimozione delle cartacce, delle feci canine e delle polveri inquinanti; la diffusione in città di spazi delimitati «destinati ai cani liberi» con l'obbligo per i conduttori di cani di rimuovere le feci degli animali depositate eventualmente in altre aree pubbliche.

CamminaMilano propone inoltre la diffusione in tutta la città di «toilettes di vespasiani destinati alle persone» oltre alla diffusione di fontanelle «prevedendone la periodica pulizia e manutenzione» e al divieto di distribuzione «di volantini pubblicitari» sulle auto in sosta. CamminaMilano chiede infine al Comune la realizzazione di «sistematiche campagne di informazione e di educazione» rivolte ai cittadini.

Giustizia

Domani parte il processo Gucci

Domani parte il processo a Patrizia Gucci Reggiani. I giudici dovranno stabilire se la Reggiani è vittima dei ricatti di Pina Auremma oppure la mandante dell'omicidio del marito Maurizio Gucci, avvenuto la mattina del 27 marzo 1995. Sono imputati con la Reggiani e la Auremma, Orazio Cicala e Benedetto Cerullo indicati come esecutori materiali del delitto, e Maurizio Savioni, l'uomo che avrebbe indicato alla Auremma i killer e che poi, con le sue confessioni alla polizia non confermate dopo l'arresto, ha consentito di chiudere l'indagine. Ma il processo potrebbe essere subito rinviato a causa dell'astensione degli avvocati dalle udienze proclamata per l'intera prossima settimana. Intanto ieri è stato presentato un esposto contro il pm Carlo Nocerino e il gip Maruzio Grigo dagli avvocati Giovanni Dedola e Gaetano Pecorella, difensori di Patrizia Reggiani. Secondo i due legali, il pm avrebbe chiesto ed il gip autorizzato intercettazioni ambientali nel corso delle quali è stato registrato un colloquio tra gli stessi avvocati e la Reggiani.

Rho

Una cittadella dell'artigianato

È stata inaugurata a Rho la cittadella dell'artigianato, un esempio di recupero produttivo di una vasta area industriale dismessa. Sui 110 mila metri quadrati dell'ex Bianchi in via Magenta, stabilimento dismesso alla fine degli anni 80 e ristrutturato per iniziativa della Confederazione Nazionale Artigianato, sono operative 63 imprese che occupano 670 addetti. Si tratta dell'insediamento artigiano più grande e tecnologicamente più avanzato della Lombardia.

Commemorazione

Mancino ricorda Moro

Oggi il presidente del Senato Nicola Mancino terrà una commemorazione di Aldo Moro e dei cinque agenti della sua scorta nella sede della Provincia di Milano, in occasione del ventennale dell'assassinio operato dalle Brigate Rosse nel 1978. Introdurrà il presidente della Provincia Livio Tambari. L'appuntamento è per le 9,15 nella Sala Affreschi di Palazzo Isimbardi, in corso Monforte 35.

Scuola

Convegno dei Ds con Berlinguer

Domani al circolo della Stampa, corso Venezia 16 i Democratici di Sinistra hanno organizzato un convegno sul tema «Università e ricerca in Lombardia» con l'intervento del ministro Luigi Berlinguer. Intervengono tra gli altri Barbara Pollastrini e Giovanni Cominelli. Dalle 9,30 alle 17.

Ferrovie

Problemi su Mi-To e Mi-Ve

Qualche difficoltà sulle linee ferroviarie Milano-Torino e Milano-Venezia, sono previste per la giornata di oggi, a causa dei lavori di rimozione di residuati bellici tra Verelli e Santhià e tra Brescia e Ospitaletto. Tra le 10,05 e le 18 Sulla linea Milano-Torino tutti i treni Intercity saranno devianti via Voghera-Asti Alessandria e viceversa con ritardi previsti di trenta minuti, per gli interregionali sono previste corse sostitutive in autobus tra Verelli e Santhià. Tra le 9 e le 17 sulla linea Milano-Venezia gli intercity saranno devianti via Brescia-Cremona-Codogno-Milano, con ritardi previsti di 90 minuti, per gli interregionali e i diretti previste corse sostitutive.

Dopo la fuoriuscita di un olio tossico

A Legnano bonifica finita ma la zona è ancora chiusa

Dopo quasi due giorni si sono finalmente conclusi i lavori di bonifica delle strade in un quartiere di Legnano attorno a via Sabotino dove nella serata di giovedì si era riversato da un camion un quantitativo di olio con policlorobifenile (Pcb).

Ma la zona, lungo la tangenziale sud-ovest, è ancora transennata. L'olio era fuoriuscito da alcuni trasformatori elettrici, destinati allo smantellamento, trasportati dal mezzo pesante guidato dall'auto Stefano Mele di 31 anni che invece di andare direttamente a Torino, ha fatto sosta a Legnano dove abita.

Forse a causa di una brusca frenata i trasformatori si sono inclinati e l'olio è uscito. Il rischio per la salute dei cittadini è stato molto elevato, perché la sostanza, oltre ad essere tossica e irritante in caso

di contatto e di inalazione, in caso di incendio, produce diossina. Insomma il rischio era l'effetto Seveso e per questo il sindaco ha predisposto il blocco totale del traffico e la bonifica immediata e radicale della zona. I lavori sono proseguiti per tutta la notte tra giovedì e venerdì, per la giornata di venerdì è ancora tutta la notte fino a ieri mattina: l'olio con la sostanza chimica aveva impregnato uno strato di asfalto di una decina di centimetri che è stato necessario asportare completamente, e l'asl competente ha autorizzato il rifacimento del manto stradale.

Il costo, che si presume sia intorno ai 600 milioni di lire, verrà risarcito al comune di Legnano da parte dell'assicurazione del camion che trasportava i trasformatori, la ditta di autotrasporti Star di Rozzano.

Sarà smantellato l'Antonini di Limbiate

Chiude lo psichiatrico Sos per i pazienti anziani

Allarme e preoccupazione tra gli operatori dell'ex ospedale psichiatrico Antonini, di Limbiate, che temono «per la salute e la vita di circa 100 ospiti di oltre 65 anni». Alla fine dell'anno prossimo dovranno dimettersi, ma «esiste un forte rischio di aggravamento delle loro condizioni di salute». Lo ha denunciato, ieri, Pietro Rosace, delegato della Cgil-funzione pubblica, annunciando che sul problema domani, nei locali del centro diurno della struttura si terrà un'assemblea aperta, alla quale parteciperanno anche i rappresentanti delle associazioni dei familiari dei malati psichici, come il coordinamento lombardo psichiatrico (Clp), l'unione nazionale delle associazioni per la salute mentale (Unasam) e l'Avicor.

La preoccupazione del personale dell'Antonini, come ha spiegato Rosace, nasce dal fatto che, entro il 31/12/99, - un anno dopo le altre 11 strutture psichiatriche della Lombardia, grazie a una deroga alla legge, - i pazienti con prevalenti

problemi psichiatrici dovranno essere dimessi, mentre per i portatori di gravi handicap psico-fisici o i malati di interesse psico-geriatrico continuerà l'assistenza all'interno della struttura. «Il problema - ha detto Rosace - è che su quasi 300 ospiti, 198 sono stati classificati di interesse psichiatrico ma di questi, in realtà, 102, a parte qualche caso, non andrebbero dimessi perché con più di 65 anni». «Non vogliamo discutere la validità scientifica della classifica redatta dal nostro primario - ha aggiunto Rosace -, ma visto l'inserimento di questi 102 pazienti di interesse psico-geriatrico, chiediamo che, sulla base di una rigorosa valutazione etica e morale, la loro posizione venga rivista: lo ribadiamo in assemblea».

Sul processo di chiusura dell'ex ospedale psichiatrico e sulla sua riconversione, Cgil e operatori sanitari sono d'accordo: «Noi vogliamo semplicemente - ha concluso Rosace - che questi malati anziani siano tutelati».

TEATRO SMERALDO

P.zza XXV Aprile, 10 - Tel. (02) 29006767

I.T.C. presenta

FINO AL 17 MAGGIO

DANIELE LUTTAZZI

in

«TABLOID»

monologo di e con
DANIELE LUTTAZZI

INFOLINE tel. 02/54274
BMW - CarZeta
HAUSBRANDT Caffè
3Com

TEATRO SMERALDO

P.zza XXV Aprile, 10 - Tel. (02) 29006767

LONDON MUSICAL THEATRE

presenta

DAL 19 AL 30 MAGGIO

THE RICHARD O'BRIEN'S

ROCKY HORROR SHOW

SILVER JUBILEE TOUR
25° ANNIVERSARIO

INFOLINE tel. 02/54274
BMW - CarZeta
HAUSBRANDT Caffè
3Com